

'Autostrada delle api': anche il Dalmasso partner del progetto

scorso anno dal Comune e dall'Istituto comprensivo

PIANEZZA - Una "Autostrada delle api". È questa l'idea lanciata lo scorso anno dal Comune e dall'Istituto comprensivo di Fiano con il parco della Mandria, che vede tra i suoi partner anche l'Istituto agrario Dalmasso. L'esempio arriva da Oslo, dove nel 2015 è stata costruita la prima "Autostrada per le api" del pianeta, per creare un ambiente favorevole alle api e, più in generale, agli insetti impollinatori, attraverso la creazione di aree verdi in cui piantare fiori e piante mellifere. Le valli di Lanzo, Ceronda e Casterone, hanno deciso di muoversi nella stessa direzione inaugurando il progetto il 23 luglio 2020: non si tratta ovviamente una vera autostrada, ma di un percorso fatto di piccoli habitat accoglienti, giardini pubblici e privati e pareti di edera, pensato per facilitare il transito nei vari comuni degli insetti impollinatori, in difficoltà per via dei pesticidi e dei cambiamenti climatici.

L'idea è dunque quella di offrire agli insetti una quantità sufficiente di alveari, di stazioni di sosta e aree verdi. «Nella nostra coscienza collettiva - spiegano i promotori del progetto - sappiamo che non possiamo permetterci di perdere le api, responsabili di impollinare oltre un terzo di fiori, frutta e verdura di cui noi ci cibiamo. La moria delle api riflette un paesaggio sfiorito e un sistema alimentare



Le arnie dell'azienda agricola del Dalmasso

disfunzionale. Attraverso piccoli gesti semplici e diretti ognuno di noi, a livello pubblico o privato, può contribuire a creare un corridoio ecologico, mettendo a disposizione un pezzo di giardino, un'area del balcone, un'aiuola pubblica con fiori e piante mellifere». Al Dalmasso si sono già svolti alcuni incontri formativi con alcune classi sui temi della biodiversità, delle interazioni con il mondo agricolo e i suoi valori economici, dell'apicoltura e delle essenze mellifere. «Ho proposto un "Protocollo di buone pratiche agricole" - spiega la professoressa Carolina Pozzo, referente per l'Istituto pianezese - in questo contesto il Dalmasso è diventato un importante punto di riferimento per la rete della "Autostrada delle api": una grande opportunità per il nostro Istituto, che può così diventare protagonista nella transizione ecologica dell'agricoltura».

Marco Giavelli